

Con la crisi
del 2008
"le distorsioni
dei comportamenti
e la cinica
indifferenza"

Evento blindato

Foligno blindata per l'arrivo
del presidente della Repubblica
Anche i giornalisti sono stati
confinati nel ridotto dell'auditorium

sindaco di Foligno Nando Mismetti che si è soffermato sulla ricostruzione post sisma, sulla bontà del modello umbro, invitando il presidente al ventennale del terremoto del 1997. Mismetti ha donato a Mattarella un piatto di ceramica con le insegne di Foligno. Il presidente ha anche firmato il Libro della città. Tutti hanno elogiato l'impegno della famiglia Radi, non ultima la segretaria di Nemetria Laura Radi, figlia di Leonello, che ha ringraziato le autorità e i relatori, Mattarella in primis, esprimendo soddisfazione "per la splendida riuscita dell'evento".

Innovazione e comunità La presidente della Regione dell'Umbria Catuscia Marini ha ribadito che "Nemetria ed il pensiero di Leonello Radi hanno trovato nel tempo una comunità importante di donne e uomini di grandi competenze in grado di valorizzarne la portata innovativa". Per la governatrice l'associazione "rappresenta oggi più che mai un elemento di forza di questa terra, legando le grandi dimensioni, quelle metropolitane, delle città regioni e della conoscenza al territorio e alle specificità della dimensione locale".

Marini ha auspicato un'innovazione "che non si limiti solo all'implementazione di tecnologia, ma che parli alle persone, che ci aiuti a costruire una visione per guardare al futuro con la fiducia di una comunità". Ha anche annunciato che la Regione "sarà al fianco" di Nemetria raccogliendo l'eredità lasciata da Radi.

lori della Costituzione. Il binomio etica ed economia è anche l'arma contro la crisi data "dalla distorsione dei comportamenti (economici, ndr) e dalla cinica indifferenza nei confronti di questa distorsione", ha spiegato Mattarella. Il vincolo tra il dover essere dell'etica e le regole del mercato si trova nei comuni, nei territori, nella dimensione locale la cui vitalità permette di tenere insieme e rendere compresenti investimenti e redistribuzione del reddito.

E' seguito l'intervento (vedi servizio in pagina) di capitani d'impresa come Francesco Paolo Fulci (Ferrero spa), esperienze che "inverano" le parole del presidente.

Invito al ventennale Ma prima spazio alle istituzioni con il

Il capo dello Stato quasi si commuove davanti ai piccoli studenti con le bandierine dell'Italia in mano

A Spello i bimbi cantano l'Inno



La visita ai mosaici della Villa romana di Sant'Anna si trasforma in un momento di festa. Il parroco: giornata memorabile. L'omaggio speciale del figlio di Norberto

Bimbi in festa Hanno accolto il presidente cantando l'Inno nazionale tenendo in mano le bandierine dell'Italia

di **Catia Turrioni**

► **SPELLO** Si è sciolto come neve al sole. Di fronte ai 600 bambini che con i cappellini colorati e le bandierine dell'Italia sventolanti lo hanno accolto

cantando l'Inno nazionale, Sergio Mattarella ha messo da parte per qualche minuto gli abiti di capo dello Stato per indossare quelli del nonno qualunque. Si è avvicinato ai piccoli studenti, li ha salutati, gli ha stretto la mano o



Saluto presidenziale Mattarella travolto dal sorriso dei bambini che lo hanno accolto al suo arrivo a Spello dove poi il capo dello Stato ha visitato la Villa romana di Sant'Anna (Fotoservizio Marco Cardinali)

spostato i capelli con lo sguardo complice. Sono quasi le 10.40 quando il presidente della Repubblica, che ha appena partecipato ai lavori di Nemetria a Foligno, arriva a Spello per visitare i mosaici della Villa Romana di Sant'Anna. La scena di lui con i bambini cattura l'attenzione di tutti, a Massimo - 80 anni e una vita trascorsa a insegnare fisica - scappa anche una lacrima. "E poi non sono il tipo che si commuove facilmente", ci scherza su. "Abbiamo passato l'intero anno scolastico a lavorare per costruire insieme le competenze sociali e civiche dei bambini - ha spiegato Maria Genovesi, che in questa occasione faceva le veci della dirigente scolastica - la visita del capo dello Stato ci ha permesso di rendere tutto più concreto. E la nostra presenza qui ci sta riempiendo di gioia". Un entusiasmo coinvolgente. "E' una giornata storica per la nostra comunità - ha evidenziato il parroco don Diego Casini - ci inorgolisce il fatto che il capo dello Stato abbia trovato un po' di tempo per passare a Spello. E' un'esperienza meravigliosa, anche per tutti questi bambini". Ad accogliere il presidente Mattarella il sindaco Moreno Landrini, la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini, la vice presidente della Camera dei Deputati Marina Sereni, il presidente della Provincia di Perugia Nando Mismetti, il prefetto di Perugia Raffaele Cannizzaro e la soprintendente per archeologia, belle arti e paesaggio dell'Umbria Marica Mercalli. Nel corso della visita, sono state illustrati al capo dello Stato i particolari relativi alla scoperta archeologica che oggi permette di ammirare circa 500 mq di mosaici policromi con rappresentazioni a carattere zoomorfo ed antropomorfo, e il progetto di musealizzazione del sito che sarà inaugurato nei prossimi mesi.

A rapire l'attenzione del presidente Mattarella anche il tappeto di fiori realizzato dagli Infioratori di Spello dedicato all'importanza del trasmettere alle generazioni future l'amore per il proprio Paese e la cura per i suoi beni storici, artistici e culturali. Un quadro di Norberto gli è stato invece donato dal figlio dell'artista spellano, Luigi Proietti che ha poi raccontato: "Il presidente lo ha visto - rappresenta un paesaggio durante la potatura degli ulivi - ed ha esclamato: ma questa è una cosa importante! Mi si è stretto il cuore".

La soprintendente Mercalli entusiasta della tappa presidenziale a Spello. Il sindaco Landrini: "Elogiata la grande sinergia tra enti". La domus al centro di un grande progetto

"Un'occasione per far conoscere i tesori archeologici dell'Umbria"

► SPELLO

(ca.tur.) Scoperta per caso, nel 2005, mentre si realizzava un parcheggio, la Villa romana di Sant'Anna, a Spello, con i suoi splendidi pavimenti a mosaico è diventata uno dei pezzi forti della Splendida colonia Julia e la visita del presidente Mattarella è servita a ripagare i tanti sforzi, in termini economici e di impegno, che le ultime amministrazioni hanno investito sul sito ora al centro di un progetto di musealizzazione che sarà inaugurato nei prossimi mesi. Oltre a prevedere la copertura a protezione dei mosaici, il complesso sarà dotato di ambienti multimediali, punti informativi e spazi ludico-didattico-ricreativi.



"Grazie al presidente della Repubblica Sergio Mattarella che ci ha onorato di questa sua visita - ha commentato il sindaco di Spello Moreno Landrini - che ha permesso di far vivere all'Umbria e a Spello una giornata straordinaria lanciando l'importante messaggio di quanto sia ricca di cultura e di storia la nostra bellissima regione. Il presidente - ha continuato Landrini - è rimasto affascinato dai mosaici e ha sottolineato come grazie alla sinergia tra i vari enti, Ministero, Regione Umbria, Comune di Spello e Soprintendenze, sia stato possibile realizzare questa importante opera che diventerà un polo archeologico di rilevanza regionale e nazionale". Per la

soprintendente Marica Mercalli, la visita ai mosaici della Villa romana consente di scoprire un'Umbria ancora poco nota, l'Umbria archeologica. "Oggi, con l'arrivo del capo dello Stato - ha detto - abbiamo un'ottima occasione per far conoscere all'Italia anche questo lato un po' nascosto e per invitare, quindi, turisti e viaggiatori a venire in Umbria per ammirare anche il suo patrimonio archeologico".

All'appuntamento di Spello non è mancata la governatrice Catuscia Marini: "La visita del capo dello Stato - ha detto - è un grande riconoscimento all'Umbria che è in piedi e che sa valorizzare il suo patrimonio storico artistico".